

telefono
fax
e-mail
Internet

Residenza Governativa
091 814 43 20
091 814 44 35
can-sc@ti.ch
www.ti.ch/cancelleria

Repubblica e Cantone Ticino

Cancelleria dello Stato
6501 Bellinzona

Bellinzona, 15 gennaio 2009

Bollettino stampa informativo del Consiglio di Stato

Votazione federale dell'8 febbraio 2009 Il Consiglio di Stato sostiene gli accordi bilaterali

L'8 febbraio 2009 le cittadine e i cittadini saranno chiamati a esprimersi sul decreto federale del 13 giugno 2008 che approva il rinnovo dell'accordo tra la Svizzera e la Comunità europea e i suoi stati membri sulla libera circolazione delle persone, estendendone gli effetti anche ai nuovi stati membri, segnatamente alla Bulgaria e alla Romania.

Per effetto di una clausola contenuta nei precedenti accordi sottoscritti fra la Svizzera e la Comunità europea, rispettivamente i suoi stati membri, l'eventuale rifiuto del decreto in votazione non avrebbe effetto soltanto sull'accordo di libera circolazione delle persone e sulla sua estensione ai nuovi Paesi dell'UE, ma rimetterebbe in discussione l'insieme degli accordi bilaterali.

Il Consiglio di Stato guarda a una simile eventualità con grande preoccupazione.

Grazie alla via bilaterale la Svizzera ha potuto da una parte salvaguardare la sua autonomia e le sue peculiarità in termini di federalismo e di democrazia diretta, e dall'altra sviluppare un quadro di relazioni proficue con l'Unione Europea.

I dati a disposizione dimostrano chiaramente che dopo l'entrata in vigore dei primi accordi bilaterali – che il Consiglio di Stato ticinese aveva sostenuto con una presa di posizione pubblica del 5 aprile 2000 – l'economia nazionale è entrata in una fase di crescita importante. Gli approfondimenti a disposizione (in particolare uno studio dell'autunno scorso del Centro per l'osservazione delle dinamiche economiche, CODE, che fa capo all'Istituto delle ricerche economiche, IRE), dimostrano che anche l'economia ticinese ha tratto vantaggi dal miglioramento delle relazioni commerciali fra la Svizzera e l'UE, conoscendo un tasso medio di crescita del PIL fra il 1997 e il 2006 del 2 %.

L'importanza degli accordi bilaterali, quale elemento di stabilità nelle relazioni con l'UE, appare ancora più grande in un periodo di crescenti difficoltà economiche; la messa in discussione degli accordi bilaterali con l'UE creerebbe un fattore d'importante incertezza nelle relazioni con i più importanti partner commerciali delle imprese svizzere volte all'esportazione dei loro prodotti.

Raccomandando per queste ragioni di votare SI il prossimo 8 febbraio 2009, il Consiglio di Stato non misconosce l'esistenza di alcuni problemi legati all'applicazione degli accordi bilaterali e della loro estensione ai nuovi paesi comunitari. Intende per questo continuare a impegnarsi per garantire l'applicazione delle misure fiancheggiatrici a beneficio dell'economia cantonale e per salvaguardare nel nostro Cantone un elevato livello di sicurezza.

Attività del Governo ad inizio anno – incontro con la stampa

Per informare sulla ripresa dell'attività del Governo a inizio 2009 ed illustrare le intenzioni in relazione ad alcuni temi forti indicati in particolare nelle LD/PF, è previsto un breve incontro con la stampa **oggi, giovedì 15 gennaio 2009 alle ore 14.15 presso la sala stampa a Palazzo delle Orsoline.**